

## Gimbe, per tutelare Ssn necessari fondi e riforme

"Purtroppo in questi 40 anni i cittadini italiani non hanno acquisito piena consapevolezza che il nostro Paese dispone di un Ssn che si prende cura della nostra salute e che, in qualità di 'azionisti di maggioranza', tutti siamo tenuti a tutelare, ciascuno secondo le proprie responsabilità, siano esse pubbliche o individuali". Lo afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, dopo le celebrazioni per i 40 anni del Servizio sanitario nazionale. Con l'obiettivo di aumentare la sensibilizzazione pubblica sull'importanza di un servizio di natura nazionale che si prende cura della salute di 60 milioni di persone, in occasione dell'evento celebrativo il presidente Cartabellotta ha consegnato alla ministra della Salute Giulia Grillo il logo realizzato dalla Fondazione Gimbe per i 40 anni del Ssn. Disegnarne uno nuovo, infatti, è l'invito di un bando pubblico lanciato da ministero della Salute e Tribunale per i diritti del malato. Una ricorrenza che cade in un momento particolarmente difficile - rileva la Fonda-

zione - come dimostrato dalle analisi Gimbe che hanno recentemente 'diagnosticato' il Ssn come un quarantenne affetto da quattro 'patologie': imponente definanziamento pubblico, eccessivo ampliamento del paniere dei livelli essenziali di assistenza (Lea), sprechi e inefficienze, espansione incontrollata dell'intermediazione assicurativa. Inoltre, lo stato di salute del Ssn è influenzato da due 'fattori ambientali': la collaborazione (non sempre leale) tra Stato e Regioni e le aspettative (spesso irrealistiche) di cittadini e pazienti. "Se vogliamo realmente mantenere un Ssn a finanziamento prevalentemente pubblico, preservando i principi di equità e universalismo definiti dalla legge 833/78 - commenta Cartabellotta - è urgente mettere in atto un 'piano terapeutico' personalizzato".



Peso:24%